



Autore: Marisa Giorgetti, Valentina Rita Andolfi, Alessandro Antonietti

Titolo: *La scelta scolastica dei ragazzi con disturbo specifico dell'apprendimento: consapevolezze e rappresentazioni dei genitori*

In: Ricerche di psicologia, 4 (2015), p. [601]-627

Il processo decisionale che orienta la scelta della scuola secondaria di II grado costituisce una prima espressione della rete di supporto che il ragazzo ha ricevuto dalla famiglia e dalla scuola. La storia familiare, la qualità e la quantità di proposte formative fornite nel corso dello sviluppo, le credenze di efficacia cognitiva e socio-relazionale, i fattori di supporto concreto, le aspirazioni genitoriali per gli obiettivi formativi e professionali possono influenzare significativamente i processi di scelta.

L'acquisizione da parte del soggetto di competenze volte a diventare consapevole delle proprie potenzialità, così come delle proprie aspettative e passioni, favorisce il successo delle esperienze formative e sostiene lo sviluppo di progettualità nei processi di scelta scolastico-professionale. Inoltre, tenere in considerazione i bisogni individuali e sociali in relazione alla collocazione professionale pare essere di primaria importanza in un momento storico in cui gli elevati tassi di incertezza e insicurezza lavorativa caratterizzano il futuro delle nuove generazioni. Lo studio che viene presentato ha la finalità di comprendere quali siano i fattori che intervengono al momento della scelta scolastica per ragazzi con DSA nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado. In particolare, si vuole analizzare il punto di vista dei genitori di studenti con DSA per indagare il ruolo del genitore e delle sue risorse personali, le rappresentazioni genitoriali nei confronti dell'autoefficacia del figlio, le aspettative del genitore rispetto al futuro formativo e lavorativo del figlio. I risultati dell'indagine hanno evidenziato che generalmente i genitori percepiscono e riconoscono nel figlio risorse interne di determinazione e perseveranza per raggiungere gli obiettivi e superare le difficoltà. Inoltre, i genitori hanno una strategia di coping che reagisce alle criticità del DSA, impegnandosi nell'attivare fattori di protezione nei confronti del figlio. Il coping è considerato una caratteristica relativamente stabile di personalità, la quale determina le differenze individuali nel modo di reagire a eventi di vita quotidiani stressanti che richiedono reazioni flessibili e mutevoli agli eventi di vita.